



C.D

San
Giorgio,
la più antica
chiesa
di Sassuolo,
luogo per
acquistare
l'indulgenza
giubilare

Navata centrale
di San Giorgio

IL DUOMO DI SASSUOLO

I confini amministrativi non coincidono con l'organizzazione ecclesiastica, il territorio della provincia di Modena infatti è toccato da quattro diocesi: accanto all'Arcidiocesi di Modena e Nonantola e quella di Carpi, la diocesi di Reggio Emilia comprende il comune di Sassuolo e alcune parrocchie di Prignano, mentre Castelfranco Emilia fa capo all'Arcidiocesi di Bologna.

La diocesi di Reggio ha stabilito che il luogo per acquistare l'indulgenza giubilare per Sassuolo sarà la chiesa di San Giorgio. Sarà una chiesa della Riconciliazione ovvero l'indulgenza sarà acquistata solamente in determinati giorni, ad esempio tutti i primi venerdì del mese, nei venerdì e nelle domeniche di quaresima, ovvero in giorni in cui si tengono particolari funzioni religiose.

Si tratta della più antica chiesa sassolese, l'attuale struttura infatti costruita su progetto del 1755 dell'architetto G.B. Massari, è frutto di successivi ingrandimenti di una preesistente struttura di cui si hanno notizie certe già dal 1314, ritenuta troppo piccola.



Fu intorno al 1753 che la comunità di Sassuolo insieme al Duca d'Este ritenne la chiesa troppo piccola per l'aumentato numero di fedeli, "...quasi cadente.." e poco prestigiosa per essere duomo della Nobil Terra. Il 28 aprile del 1754 fu chiusa al culto per poter dar modo di

effettuare la sua ristrutturazione e ampliamento.

La sua costruzione avvenne non senza difficoltà finanziarie, infatti per poter completare nel 1762 i lavori la Comunità, evidentemente a corto di risorse, dovette cedere due altari laterali alle due famiglie sassolesi più prestigiose: i Baggi e i Panini.

Nonostante la cessione, la Comunità non riuscì a finanziare i lavori della nuova facciata, che furono ripresi solo nel 1781 su ordine del Duca Ercole III in esecuzione dei progetti originari dell'architetto Bezzi.

La chiesa di San Giorgio custodisce diverse opere d'arte importanti come "La Madonna tra sei santi" del Boulanger, ha subito diversi interventi di recupero e modifiche non sempre giustificate.

Oggi il Duomo di Sassuolo, condivide l'attenzione dei fedeli e dei cultori d'arte con la vicina San Francesco in Rocca, ritornata allo splendore originale grazie agli importanti interventi di restauro operati contemporaneamente a quelli che hanno riportato a piena fruizione il Palazzo Ducale, la splendida residenza estiva degli estensi.

*"La Madonna
tra sei Santi"*
del Boulanger

Foto di Uliano Lucas
dal libro
*Album sassolese
La nobil terra*
Edizioni Fioranese